

## “La paura del diverso” si vince con la conoscenza

**Pubblicato:** Giovedì 22 Gennaio 2015



Il punto di partenza per combattere l'intolleranza non può essere che la conoscenza. La proposta di **Anfass Varese e Fondazione Renato Piatti onlus**, per il Giorno della memoria, poggia su questo assunto. Per **sabato 24 gennaio è prevista dalle 9 alle 13 una tavola rotonda** al Salone Estense di Varese sul tema **“La paura del diverso: riflessioni su intolleranza e dintorni”**. Interverranno: **Giorgio Rossi** (primario Uonpia azienda ospedaliera di Varese), **Ester Pocato** (direttore Assi Asl provincia di Varese), **Luigi Macchi** (funzionario ufficio scolastico provinciale), **Marco Vanetti** (funzionario servizi sociali di Varese), **don Ernesto Mandelli** (cappellano fondazione Molina), **don Michele Barban** (direttore centro Gulliver), **Gianni Spartà** (giornalista) e **Michele Imperiali** (comitato scientifico Anfass onlus, direttore generale fondazione Renato Piatti). «L'invito a partecipare – spiega **Paolo Bano**, presidente di Anfass Onlus – è stato rivolto a tutta la cittadinanza con un occhio particolare ai giovani, attraverso le scuole, confidando nella collaborazione dei molti insegnanti che ancora lavorano sui valori. Abbiamo coinvolto i giovani anche nella progettazione e nella realizzazione del materiale promozionale e della scenografia della mostra».

In concomitanza con la tavola rotonda sarà infatti esposta una mostra, sotto i portici di Palazzo estense, dal titolo **“Perché non accada mai più. ricordiamo”**. L'inaugurazione ufficiale è prevista per **domenica 25 gennaio a Villa Recalcati** dove resterà esposta fino a **domenica 8 febbraio (apertura ogni giorno dalle 10 alle 16 e 30)**. Durante l'inaugurazione il prefetto **Giorgio Zanzi** consegnerà la medaglia d'onore in memoria della famiglia di **Carlo Montalbetti** deportato e internato in un lager nazista.

**La mattina del 27 gennaio verrà proiettato “Ausmerzen” di Marco Paolini**, presso la sala Montanari di Varese, si replica il 3 febbraio sempre di mattina e la sera del febbraio, dove interverrà il regista **Alessandro Leone**. La soppressione scientifica degli **Ausmerzen**, ovvero i più deboli, coloro che non rientravano nei parametri nazisti di perfezione e produttività, iniziò in Germania prima del 1939 quindi ben prima dei campi di concentramento. Il programma di sterminio prevedeva l'annientamento di **300mila persone** provenienti da molti paesi europei, Italia compresa, perché ritenute “vite indegne di essere vissute”

«Con questa mostra – conclude **Cesarina Del Vecchio**, presidente fondazione Renato Piatti Onlus – vogliamo onorare la memoria di quelle vittime innocenti e stimolare una riflessione sulle motivazioni culturali, scientifiche , politiche ed economiche che portarono a quello sterminio. Perché non accada mai più».

Tutte le iniziative sono realizzate in collaborazione con il **Comune di Varese**, e godono del patrocinio della **Provincia di Varese** e di **Anfass Lombardia** Onlus, nonchè del contributo della **Fondazione comunitaria del Varesotto**.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)